

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
7	Corriere Agricolo	13/02/2018	<i>DIFESA DEL SUOLO, IL BILANCIO</i>	2
20	La Nazione	21/02/2018	<i>TRIBUTO SENZA SCONTI MA DETRAIBILE</i>	3
9	Corriere di Viterbo e della Provincia	21/02/2018	<i>IL CONSORZIO DI L'EMERGENZA IDRICA, NON E' FINITA</i>	4
11	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	21/02/2018	<i>LE OPPORTUNITA' PER IL DELTA GRAZIE AL CONTRATTO DI FOCE</i>	5
24	La Nazione - Cronaca di Firenze	21/02/2018	<i>TORNANO SULL'ARNO LE BARCHE DEI RENAIOLI: RACCOLGONO TRONCHI</i>	6
22	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	21/02/2018	<i>VIA LIBERA ALLA DIGA PIENA MA CON LO STATO D'ALLERTA</i>	7
1	La Voce di Mantova	21/02/2018	<i>VORAGINE NELL'ARGINE DEL PO</i>	8
20	La Voce di Mantova	21/02/2018	<i>INCONTRI PUBBLICI COL GARDA CHIESE</i>	9
20	Liberta'	21/02/2018	<i>FIORENZUOLA, STRADA CHIUSA PER RINFORZARE IL PONTE SUL RIO GEROLA</i>	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Alguer.it	21/02/2018	<i>DIGA MACCHERONIS: OK ALLA MODIFICA</i>	11
	Gazzettadimodena.Gelocal.it	21/02/2018	<i>ECCO 18 MILIONI PER LA BONIFICA</i>	13
	Italiaperme.com	21/02/2018	<i>ALLARME SICCA: A RISCHIO LA PRODUZIONE DI POMODORI DA INDUSTRIA AL SUD</i>	15
	Staffettaonline.com	20/02/2018	<i>PUGLIA, OK A PROGETTI PER DEPURATORI DI MOLFETTA E RUVO/TERLIZZI</i>	17

Con un convegno la Regione ha fatto il punto sui finanziamenti ottenuti e lo stato di rischio del territorio

Difesa del suolo, il bilancio

Tempo di bilanci per Regione Lombardia che, al termine di questa X legislatura, ha voluto riunire intorno a un tavolo istituzioni, consorzi e professionisti coinvolti nelle strategie di difesa del suolo per presentare quanto fatto negli ultimi cinque anni.

Oltre al resoconto sui fondi investiti in opere e studi, prossimi ai 224 milioni di euro, il convegno «La difesa del suolo in Regione Lombardia. Misure e interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico» del 29 gennaio scorso ha visto riconoscere ai Consorzi di Bonifica il ruolo di enti strumentali della struttura regionale sul territorio, affidabili realtà operative dedicate a gestione del reticolo, interventi di difesa del suolo, polizia idraulica, studi e progetti esecutivi e altri assunti dagli importanti risvolti anche per il comparto agricolo lombardo.

A Dario Fossati, direttore vicario della DG Territorio, urbanistica, difesa del suolo e città metropolitana di

Regione Lombardia, il compito di introdurre i risultati ottenuti: dall'aumento di finanziamenti regionali e statali allo sviluppo delle conoscenze sullo stato di rischio idrogeologico e idraulico (PGRA e varianti d'asta PAI), fino alla legge regionale del 2016.

Sul fronte economico, i finanziamenti erogati da Regione Lombardia ammontano a 105.271.000 euro, per un totale di 339 interventi, mentre i fondi statali hanno coperto 10 interventi con 6.700.000 euro e 5 «una tantum» Seveso del valore di 112 milioni. Non è mancato infine il supporto di AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po), con 50 milioni a coprire 300 opere.

Grazie invece alla Legge Regionale n. 4/2016 riguardante la «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua» è stato possibile, tra le altre cose, mettere a si-

stema il quadro regionale delle conoscenze sulla difesa del suolo e sul demanio idrico fluviale, definire con precisione ruoli e competenze, introdurre il principio della invarianza idraulica nella pianificazione locale e nei regolamenti edilizi, migliorare il coordinamento dei Consorzi di Bonifica e implementare azioni di contrasto all'abusivismo.

Esempi concreti giungono anche da Diego Terruzzi, dirigente della Struttura programmazione, interventi e consorzi di bonifica, che agli interventi affianca l'importanza di studi e progettazioni necessari a elaborare azioni efficaci.

Ma la strada del miglioramento è ancora lunga e la nuova legislatura dovrà impegnarsi fin da subito nel varare incentivi, potenziare le strutture tecniche esistenti, migliorare le mappe di rischio e adeguare i criteri regionali per studi geologici, idrogeologici e sismici di supporto alla pianificazione territoriale e urbanistica.

Maria Cecilia Chiappani





**TRIBUTO
SENZA SCONTI
MA DETRAIBILE**

Gentile redazione, sto attraversando una fase economica difficile e mi sto informando per risparmiare: volevo sapere se, essendo cambiata profondamente la mia situazione finanziaria, esistono riduzioni e sconti sul tributo di bonifica per le persone con basso reddito. Grazie, Valerio

Gentile Valerio, purtroppo non esistono al momento riduzioni o sconti legati al reddito. Il tributo di bonifica grava direttamente sull'immobile ed è posto a carico dei titolari di diritti reali di beni immobili (terreni e/o fabbricati): per questo non dipende e non può dipendere dal reddito e dalle condizioni sociali ed economiche del proprietario. Il Consorzio non ha alcuna possibilità di manovra nell'ambito del sostegno economico e sociale per il quale si rimanda alle competenti strutture degli enti locali. Non esistono neppure esenzioni per particolari tipi di immobili (immobili storici e artistici, sedi di Onlus, ecc), perché la legge italiana stabilisce che l'esenzione dall'imposizione dei tributi e l'applicazione della rendita catastale agevolata siano limitate esclusivamente alle imposte dirette. Consideri però, se può esserle utile, che trattandosi di un contributo obbligatorio per legge, il tributo è interamente deducibile con la dichiarazione dei redditi, dove è possibile indicare nella riga «Altri oneri deducibili» l'ammontare del contributo con la descrizione «Bonifica»: a tal fine si consiglia di conservare l'avviso o cartella di pagamento con le ricevute allegate. Marco Bottino, presidente Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica) della Toscana



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

"Le recenti piogge non sono bastate". Oggi convegno nella sede universitaria reatina alla presenza della presidente di Anbi Lazio, Luciana Selmi

Il consorzio di Bonifica: l'emergenza idrica non è finita

► VITERBO

Siccità. È ancora un'emergenza? È il tema del convegno in programma oggi pomeriggio alle ore 16 a Rieti – polo universitario di palazzo Dosi, in piazza Vittorio – promosso dal Consorzio di Bonifica Lazio Nord (nato dalla fusione del Val di Paglia di Acquapendente e del Reatino). Le recenti piogge hanno determinato la percezione diffusa, ma evidentemente errata, per cui la nostra regione abbia superato la fase emergenziale vissuta in estate quando dal nord al sud del Lazio, Roma compresa, la pesante carenza idrica, oltre ad aver pregiudicato la totalità dei raccolti agricoli, ha costretto gli enti locali e i gestori del servizio idrico ad introdurre turnazioni e, nei casi più gravi, perfino la sospensione della fornitura.

In attesa delle incognite legate allo scioglimento delle nevi montane, sono i bacini imbriferi dell'intera Italia centrale a preoccupare in vista dell'estate e, dunque, della prossima stagione irrigua. Se nel breve periodo non cadranno sul Lazio nuove precipitazioni nei volumi necessari per rigenerare le riserve, si corre il rischio di non poter assicurare adeguata disponibilità idrica per irrigare le colture o di non poter garantire il servizio per la intera durata del periodo di riferimento. Dopo i saluti del presidente della Sabina Universitas, Maurizio Chiarinelli e della presidente di Anbi Lazio, Luciana Selmi, in scaletta le relazioni di Lorenzo

Sangelantoni, Francesco Napolitano, Massimo Pompili, Gianluca Pezzotti, Paola Burla e Fabio Marco Fabbri, sub commissario del Consorzio Lazio Nord. Le conclusioni sono affidate agli assessori regionali Carlo Hausmann e Fabio Refrigeri che, forti della esperienza di governo delle criticità vissute la scorsa estate, presenteranno i progetti messi in campo dalla Regione Lazio per fronteggiare al meglio, qualora il fenomeno dovesse ripetersi, i disagi e le problematiche che la scorsa estate hanno messo in ginocchio il settore agricolo e generato allarme sociale anche nei grandi centri urbani. ◀



Emergenza Oggi il convegno organizzato dal consorzio di bonifica Lazio Nord

Le conclusioni sono affidate agli assessori regionali Hausmann e Refrigeri



Le opportunità per il Delta grazie al Contratto di foce

TAGLIO DI PO

“Delta Po: quale futuro grazie alle Aree interne. Prospettive per il nostro territorio: investimenti-opportunità” è il tema per l’incontro di questa sera, alle 21, nella sala consiliare del municipio, presente l’onorevole Diego Crivellari, candidato per la Camera nel collegio uninominale di Rovigo.

INVITATI

L’incontro non è solo con i cittadini tagliolesi, ma anche con le associazioni di categoria dell’agricoltura, della pesca, dell’ambiente, della sanità, della scuola, del turismo e

dei servizi.

L’IMPEGNO

«L’onorevole Diego Crivellari - afferma Marco Ruzza, segretario del Circolo Pd di Taglio di Po - illustrerà il tema particolarmente importante per la crescita economica del nostro territorio deltizio. Il nostro deputato si è molto impegnato, in perfetta sinergia con il Consorzio di bonifica Delta del Po, il Comitato scientifico e il Coordinamento dei sindaci del Parco veneto del Delta del Po, per portare avanti l’Area Interna Contratto di foce Delta del Po, e ha ottenuto il risultato auspicato con il riconoscimento della presidenza del Consiglio dei ministri».



VALDARNO

**Tornano sull'Arno
le barche dei renaioli:
raccolgono tronchi**

FINO A UNA cinquantina d'anni fa anche in Valdarno c'erano le barche dei renaioli che scorrevano nel fiume, poi sono finiti i renaioli e le barche. Qualche timido approccio, senza successo, c'è stato a Incisa una ventina d'anni fa. Ora a rilanciare la navigazione fluviale, seppure soltanto per 'servizio', ci ha pensato il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno che cura il restyling delle sponde dell'Arno e fra Figline, Incisa, Reggello e Rignano sta usando i «barchini» per trasportare gli sfalci e la vegetazione portata dalle piene sulle sponde. «Ovunque – spiega Paolo Tamburini, presidente del Consorzio – abbiamo usato mezzi e tecniche poco invasive per rispettare il mantenimento della fauna, e dove è stato possibile i nostri operatori hanno lavorato da bordo delle barche, soprattutto per allontanare gli alberi tagliati, evitare l'interferenza sul traffico e minimizzare l'impatto sull'ambiente naturale e sull'ecosistema fluviale».

P.F.



Via libera alla diga piena ma con lo stato d'allerta

Torpè, con il nuovo piano di protezione civile più attenzione alla sicurezza
Il disagio maggiore nelle zone ad alto rischio anche in caso di portata minore

di Sergio Secci

► TORPÈ

Sembra ormai scongiurato il pericolo che nella prossima estate, i rubinetti dei centri della costa restino a secco. Grazie alla chiusura dello scarico di fondo della diga Maccheronis disposto dalla giunta Regionale e alle nubi che stanno scaricando acqua nei rilievi dell'interno, il lago dovrebbe presto riempirsi e permettere ai tecnici del Consorzio di bonifica di programmare nei tempi stabiliti la stagione irrigua. Decisivo l'intervento dell'assessore regionale ai lavori pubblici, che ha accolto favorevolmente le richieste del presidente del Consorzio e delle amministrazioni comunali di Posada e Torpè. Una scelta quella di invadere tutta l'acqua che la diga riuscirà a contenere che si scontra con le norme varate due anni fa in materia di sicurezza delle popolazioni a valle e che, costringerà gli amministratori di Torpè e Posada a prendersi delle responsabilità mettendo in sicurezza la popolazione sulla base dei bollettini di allerta meteo rilasciati dalla protezione civile. Nello specifi-



La diga di Maccheronis (foto Secci)

co, già al livello di allerta gialla che indica la criticità ordinaria e non quella arancione con rischio più elevato, saranno attivate le procedure per avvisare gli abitanti delle zone a rischio inondazione e presidiati i passaggi stradali più pericolosi, il guado di mezzo a Torpè e la strada per Concas a Posada. Grazie all'applicazione scaricata sugli

smartphone e agli sms, tutti gli abitanti censiti dalla protezione civile dei due comuni, riceveranno in tempo reale l'allarme sulla possibilità di un'ondata di piena e avranno il tempo necessario per spostarsi in sicurezza nei punti di ritrovo stabiliti dal piano di protezione civile. Per chi non è in possesso di telefoni o nell'eventualità di un blackout,

in caso di evacuazione urgente, si attiverà anche l'allarme sonoro delle sirene posizionate nella piana. I due sindaci, lunedì sera, hanno convocato d'urgenza i rispettivi consigli e fatto approvare le modifiche richieste dalla Regione al piano di protezione civile che già ieri mattina, è stato trasmesso a Cagliari. «La modifica del nostro piano di protezione civile, prevede una maggior attenzione da parte nostra senza naturalmente far correre rischi alla popolazione – dice il sindaco di Torpè Omar Cabras – Anche con una semplice allerta di codice giallo, dovremo comportarci come se si trattasse di un grado di pericolosità più elevata. Potrebbe, quindi, succedere che anche in caso di eventi di portata minore, chi vive nelle zone ad alto rischio oltre l'argine sinistro a Baddore, Matta Erva e Filinitta possa essere costretto a lasciare la propria abitazione». Qualche disagio quindi per alcune famiglie ma, purtroppo – spiega il sindaco – era l'unico modo per poter modificare il piano di laminazione e permettere di garantire l'approvvigionamento idrico per l'estate.



SUZZARA

Voragine nell'argine del Po

SUZZARA Una vera e propria voragine, larga alcuni metri, che si è aperta lungo l'argine di bonifica del canale Zara-Trigolaro, all'altezza del ponte di strada Zara Chiaviche: ennesima gatta da pelare per i tecnici del Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga che hanno dovuto fronteggiare una situazione che non presentava, sul momento, particolari rischi ma che, se trascurata, avrebbe potuto causare disagi ben più ampi.



Pagina 23

A SUZZARA, FRANATA UNA DELLE SPALLE DEL PONTE



Il punto in cui è avvenuto il cedimento del terreno. Più a destra i tecnici del Consorzio di Bonifica al lavoro

Voragine nell'argine di bonifica

Lungo strada Zara Chiaviche: intervento immediato dei tecnici del Terre di Gonzaga

di Nicola

SUZZARA Una vera e propria voragine, larga alcuni metri, che si è aperta all'improvviso lungo l'argine di bonifica del canale Zara-Trigolaro, all'altezza del ponte di strada Zara Chiaviche che scavalca il corso d'acqua: ennesima gatta da pelare per i tecnici del Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po che hanno dovuto fronteggiare, all'inizio di questa settimana, una situazione che non presentava, sul momento, particolari rischi ma che, se trascurata, avrebbe potuto causare disagi ben più ampi.

be potuto causare disagi ben più ampi.

Come ci ha spiegato il direttore del Consorzio **Raffaele Monica**, l'azione erosiva dell'acqua si è letteralmente "mangiata" una decina di metri cubi di terra sul punto di argine che fa da spalla al ponte; non solo: l'acqua, che nel passaggio sotto il ponte è particolarmente veloce, aveva eroso anche in modo significativo la soletta di appoggio del ponte stesso.

L'intervento - ha proseguito il direttore del Consorzio di

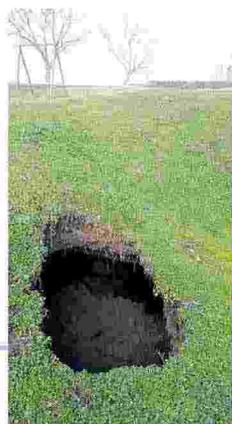
Bonifica - si è svolto nel giro di poco più di 24 ore dall'individuazione della voragine ed è consistito in un intervento di scucitura e cucitura di alcune parti in muratura, nel ripristino della soletta di fondo e nel ricolmo del terreno mancante ma soprattutto, come da diverso tempo si sta muovendo il Consorzio, con l'utilizzo di tecniche moderne per ovviare a criticità di manufatti molto vecchi come il ponte dui strada Zara Chiaviche, realizzato ben prima della bonifica stessa: «Ab-

biamo posato un telo bentonitico - ci ha spiegato il direttore - che consiste in un tessuto impregnato di una argilla in grado di aumentare considerevolmente di volume in caso di importanti masse d'acqua e quindi eccellente per garantire una sufficiente impermeabilità di tutto il manufatto. Importante è stato intervenire subito per evitare danni peggiori ma anche agire in modo tale che non è stato necessario chiudere la strada e quindi creare inevitabilmente disagi alla circolazione»

Danno riparato in 24 ore



L'acqua aveva eroso anche parte della soletta. Il tutto è stato rimesso a nuovo senza chiudere la strada



La voragine che si era aperta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Incontri pubblici col Garda Chiese

ALTO MANTOVANO Tre incontri per avvicinare il consorzio agli utenti. Partono venerdì alle 10 nella casetta degli Alpini di Asola gli incontri organizzati dal consorzio Garda Chiese. All'ordine del giorno l'andamento della stagione passata e le prospettive future. «L'obiettivo di questi incontri - spiega il presidente **Gianluigi Zani** - è creare un dialogo con gli utenti, per spiegare loro il lavoro svolto, gli interventi in programma e ascoltare eventuali suggerimenti». Seguiranno gli appuntamenti del 27 febbraio (ore 10, nella sede del consorzio) a Castellarò Lagusello e del 2 marzo (stesso orario) a Ceresara, in sala civica. Venerdì sono invitati a partecipare gli utenti dell'ex consorzio di bonifica Alta e media pianura mantovana, il 27 febbraio gli utenti dell'ex consorzio di bonifica Colli Morenici del Garda e il 2 marzo gli utenti dell'ex consorzio Alta e media pianura mantovana.



Fiorenzuola, strada chiusa per rinforzare il ponte sul rio Gerola

Cominciati i lavori per ricostruire la spalla del viadotto. Cantiere previsto fino a lunedì 5 marzo

FIORENZUOLA

● Strada chiusa per rinforzare il ponte. Sono cominciati ieri i lavori per la ricostruzione della spalla del ponte sul rio Gerola, nel comune di Fiorenzuola, lungo la strada del Bagnolo che, a causa del cantiere, sarà chiusa tra via Di Vittorio e la strada di Chiaravalle.

L'intervento, realizzato dal Consorzio di Bonifica, consiste nella demolizione della parte deteriorata del ponte e nella sua ricostruzione ex novo in calcestruzzo. Il Consorzio sottolinea che sarà rifatto anche il cordolo di ancoraggio sulla strada comunale. E che i lavori erano stati pianificati durante un recente incontro fra i tecnici del Consorzio di Bonifica e le autorità di Fiorenzuola, alla presenza del sindaco. La fine dei lavori è prevista per lunedì 5 marzo. Il rio Gerola, gestito dal Consorzio di Bonifica, scorre a cielo aperto ed è lungo circa 7 chilometri. Parte dal comune di Alseno, attraversa il territorio di Fiorenzuola e confluisce nel rio Freddo. È un canale di bonifica che, spiegano al Consorzio, solo per un brevissimo



Il cantiere in strada del Bagnolo

tratto assume la doppia valenza di canale di bonifica e di canale irriguo. Sono complessivamente 2.600 i chilometri di canali che il Consorzio di Bonifica gestisce nella provincia di Piacenza. Una fitta rete che, viene sottolineato, necessita di manutenzione, legata anche alle caratteristiche della stagionalità e del territorio. In Valdarda, da Castellarquato verso valle, dall'inizio di febbraio, sono iniziati gli interventi di pulizia dei canali principali anche per consentire il corretto riempimento dei laghi. Quest'anno i recenti episodi legati al gelo hanno fatto sì che gli alberi, schiantati dalle basse temperature, abbiano generato un consistente accumulo di rami nei canali.





ALGHERO STREET PHOTOGRAPHY AWARDS

Notizie [Video](#)

Cerca in archivio

Sassari
News

le notizie da un'altra prospettiva

SARÀ LA STRADA LA PROTAGONISTA ASSOLUTA DELLA PRIMA EDIZIONE DI **ASPAWARDS**, IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA CHE SI TERRÀ NELLA SPLENDIDA CITTÀ DI **ALGHERO**, PERLA DI INDISCUSSA BELLEZZA CHE SORGE AL CENTRO DEL MAR MEDITERRANEO. IL FESTIVAL SARÀ PRECEDUTO DA UN **CONCORSO ON LINE** DOVE I PARTECIPANTI SOTTOPORRANNO I LORO LAVORI ALLA VALUTAZIONE DI UNA **GIURIA** PRESTIGIOSA CHE SCEGLIERÀ E PREMIERÀ LE MIGLIORI OPERE IN CONCORSO. I **PREMI** VERRANNO ASSEGNATI DURANTE LA SERATA DI GALA

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

[Prima pagina](#) | [Tutte](#) | [Sardegna](#) | [Alghero](#) | [Cronaca](#) | [Sport](#) | [Politica](#) | [Turismo](#) | [Cultura & Società](#) | [Ambiente & Territorio](#) | [Spettacolo](#) | [Economia](#) | [Salute](#)

**LE PERLE DEL BALTICO A BORDO DI COSTA MAGICA
DAL 16 AL 23 GIUGNO
CON VOLO DIRETTO DA ALGHERO
E NOSTRO ACCOMPAGNATORE**

[alguer.it](#) > [notizie](#) > [nuoro](#) > [politica](#) > [opere](#) > [diga maccheronis: ok alla modifica](#)

Edizioni Locali
Cagliari
Sassari
Olbia
Nuoro
Oristano
Porto Torres

Red 11:01

Condividi

La Giunta regionale ha approvato una modifica temporanea e sperimentale al Piano di laminazione statica dell'invaso sul Rio Posada, nel territorio comunale di Torpè

Diga Maccheronis: ok alla modifica

[ultim'ora](#) [video](#) [sondaggi](#)

11:01 DIGA MACCHERONIS: OK ALLA MODIFICA
10:06 AD ALGHERO, IL SOFFIO VITALE DI CITELLI
9:19 FONDI PER IL PATRIMONIO CULTURALE: C'È ANCHE ALGHERO
9:04 «LE PAROLE SONO OPINIONI, NON SONO FATTI»
8:11 INTESA REGIONE-MIBACT PER IL POLO MUSEALE
7:44 EUROPE DIRECT SARDEGNA CONFERMATO
23:03 AGENZIA SARDA DELLE ENTRATE: NOMINATO IL DIRETTORE GENERALE

CASE FRONTE MARE

In SALDO € 59.000

CLICCA QUI



NUORO – Ieri (martedì), la Giunta regionale ha approvato, su proposta del presidente Francesco Pigliaru, di intesa con gli assessori dei Lavori pubblici Edoardo Balzarini e della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano, una modifica temporanea e sperimentale al Piano di laminazione statica dell'invaso della diga di Maccheronis sul Rio Posada, nel territorio comunale di Torpè. La modifica consentirà il superamento delle soglie di riempimento prefissate nello stesso piano, permettendo così un maggior riempimento dell'invaso. Contestualmente, saranno incrementate le misure di Protezione civile in capo ai sindaci ed alla Regione autonoma della Sardegna.

Nei prossimi giorni, il livello dell'acqua dell'invaso potrà essere portato da 38 metri sul livello del mare a 42 metri. Tale quota potrà essere mantenuta fino a settembre consentendo di modificare il volume utile di regolazione dagli attuali 12,2 milioni di metri cubi a 22,1 milioni di metri cubi. «Sulla base delle attuali previsioni meteorologiche - ricordano Balzarini e Spano - si ipotizza di incamerare nell'immediato 5 milioni di metri cubi d'acqua e, successivamente, altri 5 milioni». L'approvazione della delibera segue l'incontro convocato lunedì a Cagliari dall'assessore Balzarini, al quale hanno preso parte rappresentanti dell'Arpas, della Direzione generale della Protezione civile, del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale, dell'Enas, della Direzione generale del Distretto idrografico della Sardegna, del Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura dell'Università degli studi di Cagliari, della Direzione generale dei Lavori pubblici ed i sindaci dei Comuni di Posada e Torpè.

Nel corso della riunione, è emersa la necessità di coniugare le esigenze di protezione delle popolazioni a valle dell'invaso con quelle di approvvigionamento del territorio, con particolare riferimento alle necessità delle attività produttive su cui gravano ricorrenti problemi di siccità. «Al fine di garantire le condizioni di sicurezza per le popolazioni a valle i sindaci dei Comuni di Posada e di Torpè - precisano i due assessori regionali - hanno contestualmente sottoscritto uno specifico impegno che prevede l'aggiornamento immediato, con deliberazione del Consiglio comunale, del Piano comunale di protezione civile e di attuare sin d'ora le relative misure».

Commenti

Commenti: 0

 Ordina per **Meno recenti**


Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Evita questi 5 cibi

Questi 5 alimenti causano diarrea e malattie intestinali
consigliFloraintestinale.com

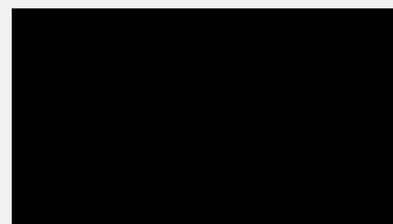


15:15 video

Alghero adotta il Piano del Traffico

In Giunta il Piano urbano del Traffico della città

22:12 LA DINAMO BATTE L'AL WAKRAH
 21:32 PIGLIARU AL CONVEGNO DEL POLO MUSEALE
 20:21 NUOVO MARCIAPIEDE IN CORSO REGINA MARGHERITA


[iGoogle](#) | [Tuo sito](#) | [Alguer.tv](#)


16 febbraio
 80enne scompare e si toglie la vita



20 febbraio video
 Alghero adotta il Piano del Traffico



21 febbraio
 «Le parole sono opinioni, non sono fatti»

Olbia24.it 12.904 "Mi piace"

Isola Media

Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



GAZZETTA DI MODENA



+2°C
neve debole

Cerca nel sito



COMUNI: MODENA CARPI MIRANDOLA SASSUOLO MARANELLO FORMIGINE VIGNOLA PAVULLO [TUTTI I COMUNI](#) ▾

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

SI PARLA DI [ELEZIONI 2018](#) [VASCOMANIA](#) [FUORI CLASSE](#) [ZERO14](#) [EMOTION](#) [VOLLEY](#) [MODENA F.C.](#) [U.S. SASSUOLO](#) [CARPI F.C. 1909](#)

Sei in: [MODENA](#) > [CRONACA](#) > [ECCO 18 MILIONI PER LA BONIFICA](#)

SAN PROSPERO

Ecco 18 milioni per la bonifica

Impianto per pompare acqua in pressione e lavori sul Diversivo

20 febbraio 2018

SAN PROSPERO. Lavori per oltre 18 milioni di euro, finanziabili attraverso un bando. Sono gli ambiziosi progetti del consorzio di bonifica di Burana, che ha in cantiere due interventi di livello.

«Accanto all'attività quotidiana di manutenzione - spiega il direttore del Consorzio Burana, Cinalberto Bertozzi - sono tanti i progetti che vedono impegnati i nostri tecnici. Il primo riguarda la realizzazione di un impianto pluvirriguo per 11,5 milioni di euro a Staggia che sarà a servizio delle aziende agricole specializzate nella produzione di pere, pesche e Lambrusco di Sorbara Dop. E sarà completato da una stazione di pompaggio con portata pari a 700 l/s per la distribuzione dell'acqua in pressione. Il secondo progetto inoltrato a finanziamento dell'importo di oltre 7 milioni di euro riguarda interventi per migliorare la tenuta delle sponde di un tratto di 7mila metri del canale Diversivo da San Silvestro sino al confine di Sorbara. Le soluzioni tecniche, che vanno dalla posa di pietrame calcareo, di geotessuto, a palificazioni, rendono più efficiente il trasporto idrico, riducendone le perdite e migliorando la stabilità arginale».

ASTE GIUDIZIARIE



Via Genova n.16 - 20000

[Istituto Vendite Giudiziarie di Modena](#)

[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)

NECROLOGIE



Degoli Danilo

Modena, 20 febbraio 2018



Borghi Elsa

Modena, 20 febbraio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

«Ringrazio la struttura consortile - dice il presidente del Burana, Francesco Vincenzi - e confido che il lavoro profuso possa a breve concretizzarsi con il definitivo finanziamento delle opere da parte del Ministero dell'Agricoltura sottolineando

le due esigenze fondamentali che i lavori andranno a soddisfare: da una parte il risparmio della risorsa idrica per circa 2 milioni di metri cubi annui fornendo al contempo l'acqua per le coltivazioni di pregio e dall'altra la sicurezza idraulica del territorio».

20 febbraio 2018

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**

Appartamenti Ventimiglia Mortola Inferiore, piazza San Mauro

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

Cerca

tvzap la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

20:30 - 21:25
Soliti ignoti - Il Ritorno

21:00 - 23:00
Rai Parlamento. Elezioni 2018 - Conferenza stampa

20:40 - 22:45
Shakhtar Donetsk - Roma

21:20 - 00:40
Le Iene Show

[Guida Tv completa »](#)

ILMIOLIBRO



PER GLI SCRITTORI UN'OCCASIONE IN PIU'

La novità: vendi il tuo libro su Amazon



Acqua, elettroliti & acido-base

Michele Meschi
NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)

TrovaRistorante a Modena



ALLARME SICCIÀ: A RISCHIO LA PRODUZIONE DI POMODORI DA INDUSTRIE AL SUD



ALLARME SICCIÀ: A RISCHIO LA PRODUZIONE DI POMODORI DA INDUSTRIA AL SUD

21 febbraio 2018 in *Economia* by *ItaliaNews* 0 Comments [SHARE](#)



Al confine tra **Puglia** e **Molise** c'è una diga strategica per l'agricoltura italiana. Nel Mezzogiorno, ma non solo, gli occhi di molti sono puntati verso il cielo e sull'invaso di Occhito sul Fortore. Che rispetto a un anno fa contiene meno della metà dell'acqua. La siccità di questo inverno potrebbe avere ripercussioni gravi sull'agricoltura della Capitanata, nella provincia di **Foggia**. In particolare per la coltivazione del pomodoro da industria.

Perché questa provincia è così importante per il settore agricolo del nostro Paese? Lo spiegano i numeri: da qui arriva la quasi totalità dei pomodori pelati in vendita in Italia e nel mondo e il 30% dei pomodori italiani da industria, segue da **Piacenza** con il 15,7% (dati 2017 del centro studi di Confagricoltura). Dal campo fino al confezionamento finale si stima che l'indotto dell'oro rosso, solo nel sud Italia, ammonti a circa un miliardo di euro. In caso di annata storta le ricadute occupazionali sarebbero tutt'altro che trascurabili.

“La maggior parte degli agricoltori sta ordinando i semi, ma nessuno è così sprovveduto da portarli al vivaio perché una volta pronte, le piantine hanno bisogno di acqua. E se l'acqua non c'è, si perdono molti soldi” spiega Marco Nicastro, presidente dell'azienda Op Mediterraneo, che fa parte di Confagricoltura. “Siamo tutti in attesa: se la situazione cambierà, allora correremo ai vivai per cominciare la stagione”.

È lo stesso Consorzio di bonifica della Capitanata, che gestisce la diga di Occhito, a mettere tutti in guardia. In un comunicato il consorzio ha spiegato che se la situazione rimarrà immutata “non potrà essere garantita né la dotazione complessiva né la durata consueta della stagione irrigua”, invitando tutti a tenere “in debito conto la situazione di carenza idrica e [...] i possibili scenari in ordine

Notizie Correlate by Tag



Le Forze Armate ...



Airbus consegna ...



Rifiuti tecnolog...



Terna, risultati...

IN PRIMO PIANO

alla programmazione degli investimenti colturali". Tradotto: mettere in serra centinaia di migliaia di piante potrebbe essere una scommessa ad alto rischio. Giovanni De Angelis, direttore generale di Anicav, l'associazione di Confindustria che rappresenta i maggiori conservieri italiani, sembra però ottimista: "L'attenzione è molto alta, stiamo monitorando la diga ogni giorno, ma non dimentichiamo che l'anno scorso ci fu un problema di siccità al nord Italia, e nonostante ciò il raccolto di pomodoro fu persino superiore rispetto all'anno precedente". Un altro industriale del settore vede il bicchiere mezzo pieno: Francesco Franzese, Ceo di Fiammante, industria conserviera del Salernitano che non aderisce ad Anicav: "Nel bacino di Occhito confluisce anche l'acqua di scioglimento dei ghiacciai appenninici. Nelle prossime settimane le cose potrebbero anche migliorare".

Nel peggiore dei casi lo scenario è poco rassicurante: "Avremo meno piante in campo, meno pomodori. Le aziende che possono contare sui pozzi venderanno a un prezzo maggiore. Gli altri non planteranno neanche". Già, perché in questo caso un'offerta ridotta (con domanda invariata) non comporterà prezzi più alti. I contratti di filiera tra agricoltori e trasformatori prevedono, nella maggior parte dei casi, prezzi bloccati. Che si producano dieci o mille quintali, insomma, le aziende agricole venderanno comunque al prezzo concordato mesi o anni fa. Prezzo che al sud si aggira intorno agli 8 centesimi al chilo.

"Il problema ce l'hanno i produttori. Se le cose restano così, quelli che fanno affidamento sulla diga per irrigare avranno un mancato reddito. E non sono previste compensazioni" spiega l'imprenditore agricolo Nicastro.

Cosa cambierà per i consumatori? Poco o niente: i pomodori pelati continueranno a presenziare gli scaffali della grande distribuzione e il prezzo non cambierà. "I magazzini dei conservifici sono ancora pieni di merce -continua Franzese - perché veniamo da due anni di super-produzione dal nord Italia, che oltretutto ha abbassato il prezzo del pomodoro fresco, mettendo in difficoltà gli agricoltori del Sud". Il pomodoro trasformato invenduto è talmente tanto, continua l'imprenditore, "che si potrebbe reggere anche un calo della produzione del 30/35% in questo 2018".

Fonte: Repubblica.it - Economia site-repubblica.it

Articoli che potrebbero interessarti



In scatola e componibile il volley entra in classe



Noemi: autopsia, viva quando fu seppellita



Pistoia, aggrediscono anziano invalido e postano i...



Trump Takes Step to Ban 'Bump Stocks'



Facebook per verificare chi fa pubblicità ai polit...



Twitter: solo 1 follower di Renzi su 10 è un utent...

Invia Report sui Contenuti

ABBIAMO POSIZIONI APERTE IN TUTTA ITALIA

clicca qui ULTIME NOTIZIE

RISTORANTE VICINO A TE

RISTORANTE IL GROTTINO

in Ristoranti

Distanza stimata da Isola Maggiore 5.86 km

AZIENDE IN EVIDENZA

ABBIGLIAMENTO AND DI BAZZURRI SIL



in Aziende Italiane Varie

Distanza stimata da Isola Maggiore 27.87 km

CLINILAB S.R.L. LABORATORIO DI ANA



in Aziende Italiane Varie

Distanza stimata da Isola Maggiore 33.23 km

IN PRIMO PIANO



20 Feb SCOMMETTIAMO CHE CANALE

STAFFETTA QUOTIDIANA
STAFFETTA ACQUA
STAFFETTA RINNOVABILI
STAFFETTA GAS LIQUIDI
CARBONE INFORMAZIONI
STAFFETTA NEWS

STAFFETTA ACQUA

QUOTIDIANO DELL'ACQUA E DEI SERVIZI IDRICI

userName _____ password _____ [Entra](#) [Non riesco ad accedere](#) [Ricerca](#) [Abbonamenti](#) [Pubblicità](#) [Chi siamo](#) [Contatti](#)

PRIMA PAGINA | MANAGEMENT E GESTIONE | USI DELL'ACQUA | OPERATORI | FATTI ED EVENTI | REGOLAZIONE | TARIFFE | TECNOLOGIA | LIBRERIA

Fatti ed Eventi martedì 20 febbraio 2018

Puglia, ok a progetti per depuratori di Molfetta e Ruvo/Terlizzi



La Giunta regionale pugliese, nella seduta di oggi, ha approvato e ammesso a finanziamento delle proposte progettuali relative a studi di fattibilità per lavori agli impianti di depurazione e affinamento delle acque reflue di Molfetta e Ruvo-Terlizzi, presentate dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia. L'insieme dei progetti approvati ha un costo ...

© Riproduzione riservata

Regione Puglia

Soltanto gli utenti abbonati al servizio Staffetta Acqua possono leggere interamente gli articoli.
[Richiedi un abbonamento di prova](#)

STAFFETTA ACQUA

SORGENTE DI FRESCA INFORMAZIONE



Mattei, 50 anni dopo (1962-2012)

Eventi della Staffetta sulla figura e l'opera del presidente dell'Eni

ProvaSky per 6 settimane

Installazione standard inclusa

Prima vedi e poi decidi.



SCOPRI DI PIÙ

ProvaSky per 6 settimane

Installazione standard inclusa

Prima vedi e poi decidi.



SCOPRI DI PIÙ

La Staffetta per il sociale...





ULTIME NOTIZIE

...sulla strada con



Alfons Haar

Fatti ed Eventi - Cronologie

- 20/02 - Abruzzo, ok a concessione lavori per sistema idrico
- 20/02 - Dibattito pubblico, Camera vota parere
- Puglia, ok a progetti per depuratori di Molfetta e Ruvo/Terlizzi**
- 19/02 - Esuberi partecipa: da Regioni, Anci, Upti e sindacati percorso comune
- 19/02 - Demanio idrico, fissazione limiti a Vottri (Genova)
- 19/02 - Elezioni, Utilitalia incontra Rosato (Pdl) e Brunetta (Fdi)
- 18/02 - Pfas, Commissione Ecomafic: fissare limiti nazionali
- 18/02 - Utilitalia: confronto con LetU sui termovalorizzatori e criminalità

Usi dell'acqua

- 06/02 - Crisi idrica, Palermo attende lo stato di calamità
- 05/02 - Abruzzo, accordo con Molise per utilizzo acque del Trigno
- 05/02 - Sorgenti Peschiera-Le Capore, firmata convenzione
- 01/02 - Canoni idrici, Emilia-Romagna: dal 2001 al 2017 incassati 95 mln €

Operatori

- 16/02 - Servizi pubblici, Utilitalia lancia la "rete Sud"
- 15/02 - Asti servizi pubblici: Negro presidente, Golzio ad
- 15/02 - Rivasacqua, accordo con Amst per evitare fallimento
- 14/02 - Crisi idrica, EmiliaAmbiente: 4 nuovi pozzi con fondi per l'emergenza

Tariiffe

- 18/02 - Ato Mantova, via libera alle tariffe 2016-2019
- 09/02 - Tariffe d'ufficio, Tar contraddice Cds: solo estrema ratio
- 25/01 - Tariffe, Tar dà ragione a Amat e Aiga contro Arera
- 03/01 - Tariffe, ok a proposta 2016-2019 per Iriacqua

Regolazione

- 14/02 - Acqua, Toscana: ok a legge di revisione della governance
- 13/02 - Morosità, ultima consultazione
- 13/02 - Terremoto, nuove su sospensione pagamenti e rateizzazioni
- 09/02 - Arera, incarichi per assistente di Colicchio e responsabile protezione dati

Fatti ed Eventi

- 15/02 - Crollo strada a Roma, Acqa: tubature troncate
- 15/02 - Tribunale acque pubbliche, la prima donna presidente
- 14/02 - Distretto del Po, Osservatorio permanente al lavoro
- 14/02 - "Difficile disattivare le clausole di salvaguardia sull'iva"

Management e Gestione

- 14/02 - Acqua, la governance incompiuta e la via delle fusioni
- 25/01 - Acqua, la rete civile può risparmiare 1,2 mld mc/anno
- 23/01 - Nuove Acque, via libera dell'Ati a proroga concessione
- 22/01 - Management del servizio idrico, corso di Unisannio con Gesesa

Tecnologie e ricerca

- 16/02 - Gruppo CAP, piattaforma di ricerca e letture con i droni
- 06/02 - Big data, il software Enea per la sicurezza delle infrastrutture critiche
- 17/01 - Acqua, Acea Pineroliese: monitoraggio con 4.000 foto al secondo
- 09/01 - Farmaci nelle acque reflue rendono i batteri resistenti

Libreria

- 19/01 - Publicacqua, primo volume di una collana sul servizio idrico
- 20/11 - Qualità acqua, Publicacqua presenta nuova collana
- 06/04 - Giovanni Sartori e l'attimo per l'acqua
- 10/02 - In libreria "Le metropoli e l'acqua"

Questo sito, per il suo funzionamento, utilizza i cookie; accedendo o cliccando su "Accetto", acconsenti all'uso dei cookie presenti in questo sito.

ULTERIORI INFORMAZIONI | ACCETTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.